



Attività di controllo sugli impianti termici e sviluppi

Stagione termica 2014 - 2015

L'inquinamento atmosferico

L'inquinamento dell'aria della città ha bisogno di soluzioni diverse che possano agire contemporaneamente sia sui veicoli sia sulle caldaie.

1. Stilato un protocollo che consentisse il blocco dei veicoli Euro3 dopo 10 giorni di superamento dei limiti delle polveri sottili (PM10)
2. Agito sulla manutenzione degli impianti termici, considerando che una corretta manutenzione può **ridurre le emissioni inquinanti fino al 5%**.

Il quadro normativo

La Legge n. 10/91 regola le attività di controllo dell'efficienza degli impianti termici civili, per:

- contenere i consumi energetici
- limitare l'inquinamento atmosferico
- garantire la sicurezza

Il numero di abitanti determina chi è competente al controllo:

- sopra i 40.000 abitanti è il Comune
- sotto i 40.000 abitanti è la Città metropolitana/Province

Le registrazioni delle caratteristiche degli impianti convergono nel Catasto Unico Regionale Impianti Termici (C.U.R.I.T.)

La competenza della Città metropolitana



si estende sul territorio di **127 comuni**
(per un totale di circa 1,5 mln di abitanti)



Gli impianti

Nei 127 comuni metropolitani sono registrati al C.U.R.I.T. oltre 400.000 impianti, di cui:

- 94% sono impianti autonomi (potenza <35kW)
- 6% sono impianti centralizzati (potenza \geq 35kW)

Il 97% degli impianti è alimentato a gas naturale.

I restanti 7 comuni e il comune di Milano superano di poco i 200.000 impianti. Per Milano gli impianti, circa 140.000, sono per lo più centralizzati.

Procedura e tempi del controllo

I cittadini hanno l'obbligo di fare la manutenzione dell'impianto ad opera di tecnici abilitati.

La Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione (DAM) è il documento che regolarizza l'impianto e copre i costi dell'Ente locale.

La Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione deve essere inserita nel C.U.R.I.T. e trasmessa alla Città Metropolitana ogni 2 anni, ad opera del tecnico abilitato.

Le attività

La fase amministrativa

- 6 tecnici dedicati all'accertamento documentale della conformità delle DAM rilasciate dai manutentori

La fase ispettiva

- 43 ispettori sul territorio presso le abitazioni dei cittadini

La campagna di controllo 2014 - 2015

Nella stagione termica 2014 – 2015 sono state eseguite **21.755 ispezioni**, superando l'obiettivo del 5% degli impianti registrati al C.U.R.I.T., così come definito dalla legge.

Impianti ispezionati

- Impianti autonomi <35kW: **20.021** (92%)
- Impianti centralizzati ≥35kW: **1.734** (8%)

Oltre il 30% degli impianti ispezionati presentano irregolarità legate alla frequenza di manutenzione.

L'ispettore per il risparmio energetico

L'ispettore nell'ambito dei controlli per il risparmio energetico svolge anche il ruolo di incaricato di pubblico servizio.

È quindi tenuto a rilevare situazioni anomale relative alla sicurezza degli impianti e ha l'obbligo di darne comunicazione alle autorità competenti (Comuni/Polizia Locale).

Normative regionali e circolari della Procura di Milano

Le irregolarità per il risparmio energetico

Le maggiori irregolarità sono concentrate negli impianti autonomi, mentre il condominio è più sotto controllo.

Si è rilevato che la mancanza di manutenzione è concentrata in famiglie con situazioni economiche più disagiate e si sta elaborando una proposta di sostegno dedicata alle fasce deboli.

Manutenzioni e stato della documentazione

<35kW: 7.078 (35%)

≥35kW: 413 (23%)

Stato dei fumi

Concentrazione CO

<35kW: 237

≥35kW: 17

Indice di Bacharach

<35kW: 0

≥35kW: 2

Rendimento di combustione

<35kW: 451

≥35kW: 11

Le irregolarità per la sicurezza

Richiesta di messa in sicurezza

<35kW: 46

≥35kW: 0

Anomalie

Anomalia grave

<35kW: 1.397

≥35kW: 32

Anomalia media

<35kW: 3.170

≥35kW: 298

Problemi documentali

Senza documentazione

<35kW: 3.721

≥35kW: 619

Nessun atto amministrativo consegnato

<35kW: 11.687

≥35kW: 785

Il Tavolo per la Sicurezza

Dal 2008 la Città metropolitana organizza il Tavolo per la Sicurezza, che coinvolge i Comuni e la Procura di Milano al fine di definire procedure di segnalazione degli impianti pericolosi. Inoltre, la Città metropolitana mette a disposizione di ciascun Comune per 4 ore mensili l'ispettore assegnato a quel territorio come supporto tecnico per la messa in sicurezza degli impianti.

Alla fine di ciascuna campagna termica, ogni Comune riceve un report informativo riassuntivo dell'attività ispettiva realizzata sul proprio territorio.

Lo sviluppo

- Con un accordo con la Regione Lombardia e con le principali associazioni artigiane, si avvia un **progetto di dematerializzazione delle DAM e dei verbali ispettivi**, attraverso la realizzazione di un applicativo web per la trasmissione, l'archiviazione e la consultazione delle DAM
- In seguito, è prevista la realizzazione di un'applicazione mobile per la compilazione, la firma, la stampa in loco, la trasmissione dei verbali d'ispezione e la conseguente validazione da parte di Città metropolitana per la successiva trasmissione massiva al C.U.R.I.T

Gli step

Costituzione di un protocollo con le
rappresentanze degli artigiani



Sottoscrizione di un accordo con la Regione
Lombardia per l'utilizzo dei fondi



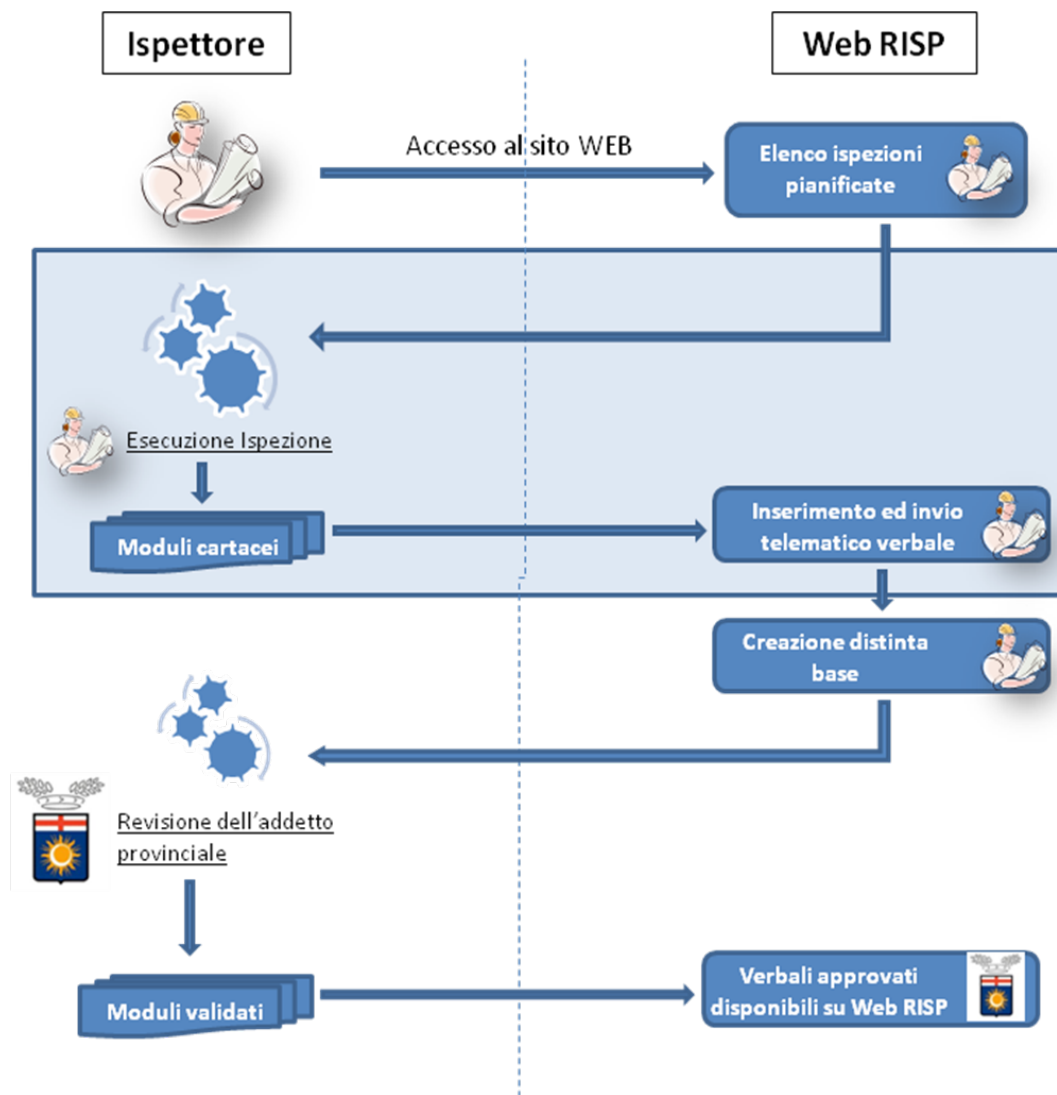
Elaborazione di un SW per l'uso del tablet



Formazione dei verificatori



OGGI



DOMANI Creazione di un applicativo off line per tablet

- Eliminazione del verbale cartaceo (firma grafometrica-elettronica avanzata su tablet ai sensi del CAD). Il contenuto del verbale viene salvato e firmato digitalmente da utente e ispettore; da quel momento i dati sono legati alle firme ed immutabili
- Precaricamento degli impianti da ispezionare sull'applicativo tablet
- Stampa opzionale bluetooth della copia cartacea del verbale per l'utente
- Caricamento massivo ed eliminazione della scansione cartacea allegata
- Caricamento dei nuovi verbali su C.U.R.I.T.
- Eliminando i controlli di coerenza tra cartaceo e prodotto informatizzato avviene una forte semplificazione del processo